

Pranziamo davanti al mare. Costeggiando innumerevoli impianti salini arriviamo a quelle più famose dello Stagnone, ambiente naturale protetto davanti all'isola di Mozia, in cui possiamo ammirare anche numerosi mulini a vento per la macina del sale. Proseguiamo per la vicina Marsala, dove un forte vento ci impedisce di sostare sul litorale costringendoci ad andare avanti e portandoci dietro un tedesco che ci ha chiesto di potersi affiancare a noi. Passiamo davanti allo stabilimento delle cantine Florio e arriviamo a Mazzara del Vallo dove ci sistemiamo davanti al porto. Passeggiando lungo il molo acquistiamo degli ottimi totani al mercato ittico che Rina ci preparerà per la cena facendoceli gustare in tutta la loro freschezza.

Mercoledì 8 aprile 2009

La prima tappa della mattinata la facciamo a Selinunte, antica città greca in cui risalta il tempio di Era, unico ricostruito dei cinque templi, gli altri sono distesi con le loro enormi colonne fra le rovine dell'acropoli in attesa di un paziente lavoro di restauro. Ci richiama ai conflitti fra siracusani e ateniesi e soprattutto alla distruzione operata dai cartaginesi di Annibale nel

409 a.C., le scosse telluriche hanno operato il resto del disfacelo; molto suggestiva la sua posizione sullo sfondo del mare che neanche una leggera pioggia riesce ad offuscare.

Proseguiamo per Sciacca dove ci portiamo sul monte S. Calogero per visitare il relativo santuario e le cosiddette stufe di San Calogero o Selinuntine (perché prossime a Selinunte), grotte sature di vapore radioattivo usate a scopo terapeutico. Si tratta di due modesti antri in cui si ha una temperatura rispettivamente di 37 e 42 gradi con tasso di umidità al 100% che non ci permette di fare nemmeno una foto poiché l'obiettivo della fotocamera in quell'ambiente si appanna immediatamente. Subito dietro si trova la grotta usata quale ricovero dal santo e, accanto, un bel santuario con la facciata rifatta con pietra bianca ornata da finiture di pietra nera vulcanica e un bell'interno barocco riccamente decorato. Vicino c'è un bel parco attrezzato di tavoli e panche per il pic-nic dove pranziamo godendoci lo sfondo della linea della costa sul mare.

Lungo la costa di Realmonte, nei pressi di Porto Empedocle, seguendo le indicazioni di un cartello di segnalazione, ci fermiamo a vedere la Scala dei Turchi.

